

ROMA
Municipio IX
Roma Eur



FMC
FONDAZIONE
**MARCELLA
CRUDELI** ETS



“Il Novecento nelle forme artistiche e musicali”

Ospite d'onore
Giuseppe Perrone

Con la partecipazione straordinaria di
Marcella Crudeli

Venerdì 11 aprile 2025 - ore 16,00

Spazio culturale “La Vaccheria”
Via Giovanni L'Eltore, 35 - ROMA



Il Novecento in musica

Prolusione di **Andrea Talmelli**



- F. Poulenc
da “Les mamelles de Tirésias”
Non, Monsieur mon mari!
Seungju Hong, soprano
- F. Obradors
El Vito
Chiara Marazzi, soprano
- A. Talmelli
F. Petrassi
Marzo 1971
Toccata
Leonardo Laviola, pianista
- P. Sorozábal
da “La tabernera del puerto”
No puede ser
Junseok Kim, tenore
- C. Debussy
da “Suite Bergamasque”
Claire de Lune
- S. Prokofiev
Sonata n°1 op.1
Maria Grazia Sorrentino, pianista
- A. Beach
Three browning songs
1. *The years at the spring*
2. *Ah love but a day*
3. *I send my heart up to thee!*
Soyoung Jang, soprano
- M. Ravel
da “L’enfant et les sortilèges”
Arriere! Je réchauffe les bons
Seon Myung Lee, soprano

A. Talmelli Cinque Bagatelle
 A Marcella
S. Calligaris Preludio, Sarabanda e Finale
 (dedicato a Marcella Crudeli)

Marcella Crudeli, pianista

G. Gerswin da "Porgy and Bess"
 Summertime
Sooeun Kim, soprano



Ma l'AI è davvero intelligente?"

Ing. Giuseppe Perrone



R. Strauss da "Ariadne auf Naxos"
 Grossmächtige Prinzessin
Jaeun Yoon, soprano

I. Stravinsky da "The Rake's Progress"
 No Word from Tom
Seungyeon Ko, soprano

A. Dvorak Dvorak dalle "Danze Slave" op.46

n°1 in Do maggiore
n°2 in Mi minore
n°7 in Do minore
n°8 in Sol minore

**Marcella Crudeli e Maria Grazia Sorrentino,
pianoforte a quattro mani**

Collaboratore al pianoforte: **Massimiliano Caporale**
Si sono esibiti i cantanti della scuola del **M° Hyo Soon Lee**

Nel 1987, quando decisi di creare un'associazione che avesse come suo scopo principale quello di organizzare attività culturali, in particolar modo rivolte ai giovani, il mondo era molto diverso da quello attuale. La rivoluzione informatica era ancora piuttosto lontana nel tempo ed i rapporti umani erano forse più diretti, anche se meno "connessi" tramite i social media ed i vari sistemi di messaggistica. Anche il sistema di diffusione musicale, seppur meno fruibile, era altrettanto autentico, potendo contare solo sulle esibizioni dal vivo e sui precari supporti magnetici o in vinile, mentre quelli audio-digitali erano davvero agli inizi. Trentasette anni di evoluzione tecnologica quindi, oltre che di dinamiche nettamente mutate nei rapporti fra le persone, ma anche di sostanziali novità a livello normativo. La riforma del Terzo Settore ha offerto nuove grandi opportunità, adattandosi meglio alle necessità di quella preziosa parte della società civile prodigata a salvaguardare e a divulgare la parte più importante del Sapere umano: la Cultura, che ne rappresenta l'evoluzione ed anche e soprattutto un diverso approccio alla vita.

L'insieme di tutti questi elementi, unito allo sguardo al futuro ci ha non già imposto, ma consentito, di compiere il passo definitivo verso la forma giuridica più adatta a salvaguardare, si spera per sempre, quanto prodotto nel corso dei decenni sia da me, sia dall'Associazione "Fryderyk Chopin", sia da coloro che l'hanno sostenuta: la fondazione.

Quest'ultima, presieduta dal Dott. Paolo Masotti, avrà anche la funzione di tutelare il notevolissimo patrimonio morale e culturale – e, per certi aspetti, storico e sociale, specchio del '900 – prodotto nel corso della mia vita umana e professionale, vissuta per la musica. Un capitale composto da qualche quintale di articoli, manifesti, depliant, corrispondenza e fotografie, nonché da registrazioni video e audio, analogiche e digitali, che non può essere disperso. Tutto è per me culminato nelle varie onorificenze ricevute dal Presidente della Repubblica tra le quali, nel 2003, la Medaglia d'Oro per i Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.

L'Associazione non poteva però essere oggetto di dissoluzione, ma di trasformazione, volta ad assicurare il mantenimento di quanto raggiunto, primo fra tutti la Medaglia concessa nel 2015 alla 25^a edizione del Concorso da parte del Presidente della Repubblica che non sarebbe potuta "vivere" in un'organizzazione creata ex novo.

Delicata, ma pressoché automatica, è stata la scelta della denominazione del nuovo ente. L'intitolazione a mio nome, più che un'autocelebrazione, ha voluto indicare un punto d'incontro sia tra i diversi tipi di impegno in ambito culturale, quali l'artistico, il didattico, l'organizzativo, sia tra le varie epoche che la mia attività concertistica ha attraversato in quasi settantacinque anni. È nata così la Fondazione Marcella Crudeli.

Marcella Crudeli